

Rendendo omogenei i dati, il gettito contributivo evidenzia una crescita(+3,4%) superiore al previsto.

Sul versante della spesa, le prestazioni istituzionali al netto delle liquidazioni pregresse presentano un incremento del 10% ; al loro interno la spesa pensionistica, al netto anche delle prestazioni ai minorati civili (7.629 miliardi) e dell'effetto peggiorativo di circa 500 miliardi della mensilizzazione, risulterebbe cresciuta del 2,7%. Le altre prestazioni evidenziano un calo dell'1,2%.

I trasferimenti di contributi al settore statale risultano ridotti da 7.940 miliardi del 1998 a 1.107 miliardi in conseguenza della già citata soppressione dei contributi sanitari, gescal, enaoli ed asili nido.

Il differenziale tra riscossioni e pagamenti, al netto degli oneri per le sentenze della Corte Costituzionale, è risultato di 43.340 miliardi a fronte dei 36.914 miliardi del 1998, con un aumento di 6.426 miliardi, che non rappresenta un reale aumento di fabbisogno in quanto quello del 1999 comprende 7.629 miliardi di prestazioni ai minorati civili, mentre quello del 1998, per effetto dell'introduzione dell'IRAP, è risultato peggiorato di circa 2.200 miliardi.

Eliminando tali fattori l'aumento di fabbisogno si riduce a circa 1.000 miliardi comprensivi degli effetti peggiorativi della mensilizzazione del pagamento delle pensioni.

Per quanto riguarda l'INPDAP, la gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, nel semestre , un fabbisogno di 2.970 miliardi, inferiore a quello del 1998 (6.343 miliardi).

Il minor fabbisogno è imputabile all'afflusso alla gestione di 6.889 miliardi a titolo di contributo aggiuntivo ex-art.3, comma 215, della legge 23/12/96, n.662, in assenza del quale il disavanzo sarebbe aumentato di 3.500 miliardi circa, a causa del minore introito dei contributi ordinari (12.480 miliardi contro 13.960 miliardi) dovuto a ritardi nei versamenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

La spesa per trattamenti pensionistici è risultata, nel primo semestre 1999, pari a 22.338 miliardi, con un incremento del 10% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, superiore a quello previsto su base annua (+5,6%) a causa della modifica della cadenza del versamento dell'IRPEF che da trimestrale è diventata mensile.

La spesa di giugno 1999, ha risentito, infatti, di un maggiore esborso di 1.340 miliardi relativo all'IRPEF di aprile e di maggio che, in base alle regole previgenti, sarebbe avvenuto in luglio: considerando questa partita, la spesa pensionistica presenta un incremento del 3,4%.

La gestione di cassa dell'ex-ENPAS ha registrato, nel primo semestre del 1999, riscossioni per 2.956 miliardi e pagamenti per 4.696 miliardi con un disavanzo di cassa di 1.740 miliardi, cui si è fatto fronte, per 1.615 miliardi, con prelevamenti dal c/c di Tesoreria per 71 miliardi con trasferimenti di bilancio e, per 54 miliardi con prelevamenti di depositi bancari.

Gli incassi contributivi sono risultati pari a 2.300 miliardi circa contro i 2.400 miliardi del corrispondente periodo del 1998: ciò è da imputarsi sia al mancato introito del contributo obbligatorio dovuto fino al novembre 1998 dal

personale iscritto alla gestione ai fini del computo dell'I. I. S. nella determinazione della buonuscita (legge 87/94), sia al mancato versamento dei contributi da parte di alcune amministrazioni centrali dello Stato.

Sul versante delle prestazioni la gestione ha sostenuto una spesa per buonuscite ai dipendenti statali per 3.895 miliardi circa a fronte dei 4.890 miliardi circa del 1998.

Il consistente calo è dovuto al minor numero di pratiche giacenti a fine 1998 rispetto a quelle che si erano accumulate a fine 1997 per effetto del differimento dei termini per la liquidazione delle buonuscite.

Rispetto al precedente esercizio la riduzione di fabbisogno, di circa 800 miliardi, è imputabile, pertanto, quasi interamente alla minore spesa per prestazioni istituzionali.

La gestione degli ex-Istituti di previdenza ha registrato, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, una crescita del gettito contributivo (+5,2%) superiore al previsto.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 12.475 miliardi, con un incremento, rispetto al 1998, del 7,9%, superiore a quello previsto su base annua (+5,4%) per le stesse ragioni esposte per la gestione statali relativamente all'IRPEF.

Depurando la spesa dei 680 miliardi circa versati in più per effetto della cadenza mensile, la spesa evidenzia una crescita del 2,1%, inferiore alle previsioni.

A seguito di tale maggiore spesa, e del minore smobilizzo di titoli, il fabbisogno della gestione degli ex-Istituti di

previdenza è peggiorato di 920 miliardi circa rispetto al corrispondente periodo del 1998.

La gestione ex-INADEL ha evidenziato, alla fine del primo semestre 1999, un gettito contributivo di 1.380 miliardi circa (contro i 1.412 miliardi del 1998) ed una spesa per prestazioni istituzionali di circa 840 miliardi (contro i 1.750 miliardi circa del 1998).

Il forte decremento della spesa per l'indennità premio servizio è da imputarsi, in analogia con quanto verificatosi nella gestione ex-ENPAS, al minor numero di pratiche giacenti al 31/12/1998 rispetto al 31/12/1997.

Complessivamente la gestione ha fatto registrare un avanzo di cassa di circa 705 miliardi di cui 694 miliardi sono affluiti sul c/c di Tesoreria e 11 miliardi sui conti correnti postali e bancari.

Il miglior risultato, rispetto al primo semestre 1998 (142 miliardi di avanzo di cassa), è da attribuirsi alla minore spesa 1999 per prestazioni istituzionali (910 miliardi) in parte compensata dal minore introito per scadenza di titoli di Stato, (150 miliardi circa del 1999 contro i 435 miliardi del 1998).

La gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, istituita con la legge 662/96, di fatto si è formalizzata dal 1998; a tutto giugno 1999 gli incassi contributivi sono risultati di 259 miliardi, con una crescita del 3,6% rispetto al 1998, mentre le prestazioni istituzionali (colonie, borse di studio ecc.) sono ammontate a 23 miliardi.

Per quanto riguarda l'INAIL nel primo semestre 1999 si sono registrati incassi per 10.093 miliardi, contro i 10.256

miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente e spese per 6.197 miliardi pari a quelle del 1998.

Il saldo attivo della gestione di cassa di 3.895 miliardi (era stato di 4.058 miliardi nel precedente esercizio) ha incrementato per 3.806 miliardi le disponibilità del conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato e per 89 miliardi quelle dei conti bancari.

All'interno delle entrate, gli incassi per premi assicurativi sono ammontati a 9.146 miliardi a fronte dei 9.370 miliardi dell'anno precedente: la flessione, in parte imputabile ad un minore trasferimento da parte dell'INPS dei premi dell'agricoltura (80 miliardi contro 180 miliardi), può essere riferita ad un maggiore ricorso alla rateizzazione da parte dei datori di lavoro del settore industria.

Sul versante della spesa, l'ammontare delle prestazioni istituzionali, è stato di 4.535 miliardi, contro i 4.560 miliardi del primo semestre 1998, con un decremento dello 0,5% circa: tale andamento risulta per ora inferiore alla previsione annua (+8,4%) in quanto non sono stati ancora corrisposti i maggiori trattamenti conseguenti alla rivalutazione delle rendite.

L'IPOST ha registrato alla fine di giugno 1999, un disavanzo di cassa di 1.588 miliardi coperto per miliardi 1.578 da erogazioni della Tesoreria a fronte di un avanzo di 78 miliardi del 1998: l'aumento delle erogazioni del settore statale è dovuto alla parziale regolazione (1.631 miliardi), avvenuta nel primo semestre del 1999, del debito nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. per pensioni anticipate da quest'ultima al personale ULA a tutto il 31/7/1994.

Sul versante delle entrate l'Istituto ha incassato contributi per un importo pressochè uguale a quello del corrispondente periodo del 1998 (circa 1.280 miliardi): la mancata crescita è da attribuirsi essenzialmente alla soppressione, a partire dal 28 febbraio 1998, data di trasformazione dell'Ente Poste in S.p.A., del contributo dovuto dal datore di lavoro all'IPOST per il trattamento di buonuscita (art.53, comma 6, legge 449/97).

Sul versante delle uscite, l'Istituto ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali per 1.305 miliardi di cui 1.140 miliardi per pensioni (+5,5%rispetto al primo semestre 1998),156 miliardi per trattamenti di buonuscita e 5 miliardi per altre attività.

La spesa per buonuscite si è ridotta a circa un quarto rispetto a quella sostenuta nel 1998 per le stesse ragioni che hanno interessato le gestioni dell'ENPAS e dell'INADEL.

2.3. LE REGIONI

Il conto delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano al 30 giugno 1999, costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato, evidenzia un fabbisogno di 2.572 miliardi superiore di miliardi 737 a quello del corrispondente periodo del 1998 (tabella n. 6).

Per far fronte al predetto fabbisogno e ai pagamenti a Istituti di credito per 1.000 miliardi per il rimborso di prestiti, le Regioni hanno fatto ricorso al mercato bancario per complessivi 3.572 miliardi.

Considerando anche i mutui assunti e rimborsati alla Cassa Depositi e Prestiti(indicati nel conto tra gli incassi e i pagamenti per altre partite finanziarie da settore statale), rispettivamente per le erogazioni ed i rimborsi, l'indebitamento complessivo è stato pari a 3.404 miliardi.

Il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente, in conto capitale e per altre partite finanziarie) è aumentato nel primo semestre 1999, rispetto allo stesso periodo del 1998, da 49.041 miliardi a 55.751 miliardi (+ 13,7 per cento).

Le riscossioni non derivanti dal settore statale hanno registrato un decremento del 10,2 per cento (da 27.265 a 24.492 miliardi) a seguito, soprattutto, dei minori introiti acquisiti per IRAP e addizionale regionale IRPEF.

Tabella. 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire) -- Conto corrente												
	Gennaio -- Giugno			Variazioni %			Gennaio -- Giugno			Variazioni %		
	1997	1998	1999	98/97	99/98		1997	1998	1999	98/97	99/98	
INCASSI CORRENTI						PAGAMENTI CORRENTI						
Tributari	69.246	71.546	75.072		4,93	Personale in servizio	64.192	67.415	70.643	5,02	4,79	
- Imposte dirette	11.547	25.636	23.394		-8,75	Acquisto beni e servizi	3.012	3.387	3.494	12,45	3,16	
- Imposte indirette	2.942	2.574	5.996	-12,51	-	Trasferimenti	1.884	1.955	1.941	3,77	-0,72	
	8.605	23.062	17.398	-	-24,56	-a Settore statale	57.964	60.640	63.660	4,62	4,98	
Contributi sociali	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	7	12	8	71,43	-33,33	
Vendita beni e servizi	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-	
Redditi da capitale	285	321	272	12,63	-15,26	-a Comuni e Province	47.984	50.153	53.374	4,52	6,42	
						-a altri Enti pubbl. consolidati	2.408	2.596	3.049	7,81	17,45	
Trasferimenti						-a Enti pubbl. non consolidati	131	212	207	61,83	-2,36	
-da Settore statale	57.320	45.472	51.262	-20,67	12,73	-a Famiglie	1.164	1.160	1.069	-0,34	-7,84	
-da Enti di previdenza	57.018	45.221	51.000	-20,69	12,78	-a Aziende di pubblici servizi	2.074	2.101	2.065	1,30	-1,71	
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Imprese	3.266	3.402	2.999	4,16	-11,85	
-da Comuni e province	0	0	0	-	-	-a Estero	930	1.004	889	7,96	-11,45	
-da altri Enti pubbl. consolidati	153	78	80	-49,02	2,56	Interessi	0	0	0	-	-	
-da altri Enti pubbl. non consolidati	18	18	22	0,00	22,22	Ammortamenti	774	831	923	-	-	
-da Famiglie	37	55	55	48,65	0,00	Altri pagamenti correnti	0	0	0	-	-	
-da Imprese	82	87	93	6,10	6,90							
-da Estero	12	13	12	8,33	-7,69							
	0	0	0	-	-							
Altri Incassi correnti	94	117	144	24,47	23,08		558	602	625	7,89	3,82	

Segue tabella 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire) - Conto capitale

	Gennaio - Giugno			Variazioni %			Gennaio - Giugno			Variazioni %	
	1997	1998	1999	98/97	99/98		1997	1998	1999	98/97	99/98
INCASSI DI CAPITALI	3.264	3.742	4.194	14,64	12,08	PAGAMENTI DI CAPITALI	9.144	9.921	11.024	8,50	11,12
Trasferimenti	3.200	3.666	4.151	14,56	13,23	Costituzione di capitali fissi	1.650	1.801	1.951	9,15	8,33
-da Settore statale	2.953	3.426	3.891	16,02	13,57	Trasferimenti	7.003	7.577	8.508	8,20	12,29
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	27	49	52	81,48	6,12	-a Sanità	1.141	1.418	1.700	24,28	19,89
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	8	12	-	50,00	-a Comuni e Province	1.481	1.546	2.089	4,39	35,12
-da Enti pubbl. non consolidati	79	16	20	-79,75	25,00	-a altri Enti pubblici consolidati	232	261	445	12,50	70,50
-da Famiglie, imprese, estero	141	167	176	18,44	5,39	-a Enti pubblici non consolidati	828	832	669	0,48	-19,59
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Famiglie	653	750	818	14,85	9,07
Altri incassi di capitale	64	76	43	18,75	-43,42	-a Aziende di pubblici servizi	189	167	193	-11,64	15,57
						-a Imprese	2.479	2.603	2.594	5,00	-0,35
						-a Estero	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti di capitale	491	543	565	10,59	4,05
PARTITE FINANZIARIE	672	1.018	977	-	-4,03	PARTITE FINANZIARIE	1.973	805	1.148	-59,20	42,61
Riscossione crediti	36	54	117	-	-	Partecipazioni e conferimenti	260	190	130	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	-	-
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	260	190	130	-26,92	-31,58
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-						
-da Famiglie, imprese, estero	36	54	117	50,00	-	Mutui ed anticipazioni	363	377	220	-	-
Riduzione depositi bancari	0	570	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	636	394	860	-38,05	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Settore statale	636	394	860	-38,05	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	363	377	220	3,86	-41,64
TOTALE INCASSI	73.182	76.306	80.243	4,27	5,16	Aumento depositi bancari	1.100	0	761	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	250	238	37	-4,80	-84,45
1. Disavanzo corrente	5.054	4.131	4.429			-a Settore statale	19	15	28	-21,05	86,67
2. Disavanzo in c/capitale	-5.880	-6.179	-6.830			-a Enti pubblici	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-826	-2.048	-2.401			-a Famiglie, imprese, estero	231	223	9	-3,46	-95,96
4. Saldo partite finanziarie	-1.301	213	-171			TOTALE PAGAMENTI	75.309	78.141	82.815	3,76	5,98
5. FABBISOGNO	-2.127	-1.835	-2.572								

Tali nuovi tributi, infatti, a seguito soprattutto della maggiorazione dell'acconto IRAP dovuto nel 1998 e della proroga dei termini di versamento del medesimo tributo in esenzione della maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo, hanno fatto registrare nel complesso un gettito di miliardi 11.674 inferiore al gettito IRAP acquisito nel primo semestre 1998 (miliardi 13.972).

Prescindendo dal gettito IRAP e dall'addizionale IRPEF, le altre imposte sia dirette che indirette non hanno subito, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazioni rilevanti.

Relativamente ai pagamenti, quelli correnti mostrano un aumento di miliardi 3.228 (+ 4,8 per cento).

Si segnala, in particolare, l'aumento del 3,2 per cento delle spese di personale, la riduzione dello 0,7 per cento dei pagamenti per acquisto di beni e servizi e l'aumento del 6,4 per cento delle risorse erogate per spesa sanitaria, sia tramite assegnazioni alle aziende sanitarie e ospedaliere, sia con gestione diretta: va precisato che nell'importo di miliardi 53.374 erogato nel 1999 per spesa sanitaria sono compresi miliardi 1.678 per liquidazione di disavanzi pregressi (miliardi 2.129 per il corrispondente periodo del 1998).

Più elevate anche le erogazioni per la spesa sanitaria in conto capitale (+ miliardi 282).

Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide, si è avuto, nel secondo trimestre 1999, un aumento dei depositi bancari di 761 miliardi mentre le giacenze nei conti correnti intestati alle Regioni presso la

Tesoreria Statale (conto ordinario e risorse U.E.) sono rimaste praticamente invariate (da 26.596 a 26.879 miliardi).

2.4. SANITA'

Il conto consolidato del comparto (comprensivo della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome) esposto nella tabella n. 7 è stato elaborato sulla base dei flussi trasmessi dagli Enti e, in caso di inadempienza o insufficiente significatività delle informazioni, sulla base di stime effettuate tenendo conto di informazioni rilevate dalle contabilità speciali di Tesoreria Unica.

Al riguardo si precisa che, alla data del 30 giugno 1999, rispetto ad un universo costituito da 198 Aziende sanitarie locali, 97 Aziende ospedaliere e 527 gestioni stralcio delle ex-unità sanitarie locali, sono risultate inadempienti 8 Aziende sanitarie, 3 Aziende ospedaliere e 58 gestioni stralcio.

Il citato conto evidenzia al 30 giugno 1999 un fabbisogno di 150 miliardi contro una disponibilità di 314 miliardi registrati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le entrate, l'incremento è imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni (parte corrente ed in conto capitale) passati, nel periodo considerato, da 51.571 a 55.074 miliardi.

Sempre tra le entrate si segnala l'incremento di 422 miliardi delle riscossioni per vendite di beni e servizi riferite per lo più alle altre Aziende del comparto: tale incremento si riflette nei pagamenti per acquisto di beni e servizi da altri enti del settore pubblico.

Tabella. 7 - SANITA': Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire) - Conto corrente

	Gennaio - Giugno			Variazioni %			Gennaio - Giugno			Variazioni %	
	1997	1998	1999	98/97	99/98		1997	1998	1999	98/97	99/98
INCASSI CORRENTI	51.827	54.203	57.970	4,58	6,95	PAGAMENTI CORRENTI	51.180	54.211	57.459	5,92	5,99
Tributari	0	0	0	-	-	Personale in servizio	21.198	20.269	21.170	-4,38	4,45
- Imposte dirette	0	0	0	-	-	Acquisto beni e servizi	28.277	31.965	34.330	13,04	7,40
- Imposte indirette	0	0	0	-	-						
Contributi sociali	0	0	0	-	-	Trasferimenti	471	533	482	13,16	-9,57
Vendita beni e servizi	2.366	2.531	2.953	6,97	16,67	-a Settore statale	0	0	0	-	-
Redditi da capitale	6	7	8	16,67	14,29	-a Enti di previdenza	4	5	4	25,00	-20,00
						-a Regioni	0	0	0	-	-
Trasferimenti	48.234	50.359	53.604	4,41	6,44	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
-da Regioni	47.984	50.153	53.374	4,52	6,42	-a Famiglie	467	528	478	13,06	-9,47
-da Comuni e province	183	118	135	-35,52	14,41	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	67	88	95	31,34	7,95	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie	0	0	0	-	-	Interessi	94	190	125	-	-
-da Imprese	0	0	0	-	-						
-da Estero	0	0	0	-	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	1.221	1.306	1.405	6,96	7,58	Altri pagamenti correnti	1.140	1.254	1.352	10,00	7,81

Segue tabella. 7 - SANITA': Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire) - Conto capitale

	Gennaio - Giugno			Variazioni %			Gennaio - Giugno			Variazioni %	
	1997	1998	1999	98/97	99/98		1997	1998	1999	98/97	99/98
INCASSI DI CAPITALI	1.141	1.418	1.700	24,28	19,89	PAGAMENTI DI CAPITALI	1.231	1.456	2.011	18,28	38,12
Trasferimenti	1.141	1.418	1.700	24,28	19,89	Costituzione di capitali fissi	1.231	1.456	2.011	18,28	38,12
-da Settore statale	0	0	0	-	-	Trasferimenti	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
-da Regioni	1.141	1.418	1.700	24,28	19,89	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Famiglie	0	0	0	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Imprese	0	0	0	-	-
						-a Estero	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti di capitale	0	0	0	-	-
PARTITE FINANZIARIE	0	360	0	-	-	PARTITE FINANZIARIE	728	0	350	-	-
Riscossione crediti	0	0	0	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-						
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	0	360	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	360	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	52.968	55.981	59.670	5,69	6,59	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	728	0	350	-	-
1. Disavanzo corrente	647	-8	511			-a Settore statale	0	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-90	-38	-311			-a Enti pubblici	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	557	-46	200			-a Famiglie, imprese, estero	728	0	350	-	-
4. Saldo partite finanziarie	-728	360	-350			TOTALE PAGAMENTI	53.139	55.667	59.820	4,76	7,46
5. FABBISOGNO	-171	314	-150								

Relativamente ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 1.600 miliardi per il primo semestre del 1999, contro i 1.100 miliardi del 1998.

Sempre tra i pagamenti, si evidenzia l'aumento della spesa per il personale (+ 4,4 per cento) e di quella per l'acquisto di beni e servizi (+ 7,4 per cento) che risente oltreché del ricordato riflesso dei rapporti di fornitura con altre Aziende del settore, anche dei maggiori oneri (miliardi 451) per liquidazione di disavanzi pregressi: al netto di tali pagamenti, la spesa per acquisto di beni e servizi risulta cresciuta del 9,4 per cento.

Da precisare, infine, che le disponibilità liquide delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere presso la Tesoreria Unica registrano una diminuzione di 962 miliardi (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 9.662 miliardi al 1° gennaio a 8.700 miliardi al 30 giugno 1999).

2.5. - I COMUNI E LE PROVINCE

I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo semestre 1999 sono stati forniti da tutte le Amministrazioni provinciali e da 7.937 Comuni (pari al 98,1 per cento della popolazione) su un totale di 8.103 enti.

Le informazioni così ottenute - analogamente a quelle rielaborate relative al primo semestre 1997 e 1998 - sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti nei periodi considerati (tabella n.8).

In termini di saldi si è determinato un fabbisogno pari a 29 miliardi (nel 1998 si era avuta una disponibilità pari a 258 miliardi), coperto con un pari differenziale tra accensioni (miliardi 1.962) e rimborsi di prestiti (miliardi 1.933).

Nell'indicato importo dei rimborsi sono comprese per circa 1.000 miliardi (400 miliardi per il solo comune di Milano) estinzioni anticipate di mutui con la Cassa DD.PP. operate ai sensi dell'articolo 28-terzo comma della legge n. 448/1998 (patto di stabilità interno) che consente appunto agli Enti locali l'estinzione anticipata alla pari di detti mutui dietro presentazione di un piano quinquennale di riduzione del rapporto debito-Pil: il citato importo di 1.000 miliardi erogato dai Tesorieri degli Enti a fine giugno, risulta peraltro, per il meccanismo di registrazione della Tesoreria unica, contabilizzato dalla Cassa nel mese di luglio.